



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Roma, 2 dicembre 2022

**Oggetto:** Santa Barbara 2022 – Messaggio augurale del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco.

*Ruissimi,*

come ogni anno, la festività in onore di Santa Barbara ci regala un'occasione per riflettere sul periodo trascorso, ma anche per trarre da quest'ultimo corposo bilancio, gli spunti per fare sempre meglio.

Per l'emergenza Covid, non ancora rientrata del tutto e che sinora tanto ci è costata, è stata appena conferita la medaglia d'oro al valor civile alla bandiera del Corpo. Nel frattempo, però, stiamo affrontando come sempre tanti altri contesti critici, con un incessante lavoro operativo, cui si aggiunge una costante attività sul fronte della prevenzione, del reclutamento, della formazione e della logistica, riuscendo, finalmente, anche a tracciare una cornice più adeguata entro la quale la complessa macchina del Corpo si deve operare, e ciò grazie alla firma dei recenti accordi negoziali.

Il tutto grazie ad uno sforzo e ad una dedizione che non hanno conosciuto flessioni né eccezioni: quasi 915mila interventi; circa 116mila solo per incendi di bosco e vegetazione e 173mila legati alle eccezionali ondate di maltempo, con eventi alluvionali sempre più devastanti, e che inevitabilmente ci riportano con il pensiero alla recentissima tragedia che ha colpito le persone e le famiglie di Ischia, cui va ancora una volta il commosso pensiero di tutti noi.

Tutti scenari che mettono in luce le esigenze molteplici legate ad un'attività straordinaria per natura e proporzioni.

A buon diritto, quindi, nei più strategici consessi decisionali le necessità del personale del Corpo, così come le istanze di modernizzazione sono divenute obiettivi condivisi.



Viviamo un momento in cui la velocità con cui realizzare i progetti è importante tanto quanto la qualità delle azioni che vogliamo portare avanti. E perciò, seppur orgogliosi di un ciclo ancora una volta gratificante in termini di risultati raggiunti, sentiamo prioritaria l'esigenza di concentrarci sui prossimi passi, consapevoli che il domani è già alle porte ed esige chiarezza di idee e capacità di implementarne le potenzialità.

Diversi ed imprescindibili risultano allora quei punti programmatici attraverso i quali si snodano le linee di sviluppo tecnico-operativo del Corpo nel medio periodo, senza trascurare quei provvedimenti strumentali all'incremento dei livelli di funzionalità ed efficienza, con l'aggiornamento delle posizioni di responsabilità così da favorirne un'adeguata valorizzazione.

Si è fatto molto con il "riordino", ma dobbiamo rincorrere le prospettive che mutano e questo ci porta a ragionare in termini di rilancio ancora più sostenuto. Sul piano delle strutture logistiche, dobbiamo pensare ad un rapido aggiornamento dei criteri tecnico-operativi per la programmazione di nuovi distaccamenti permanenti e volontari. È di interesse strategico, infatti, una realistica analisi per fissare gli standard operativi, ed ottenere una mappatura completa dei fabbisogni su cui fondare il potenziamento della presenza V.F. sul territorio. A tal riguardo, e sempre per dare il giusto rilievo all'impegno h24 del personale sui molteplici scenari emergenziali, dobbiamo tradurre in termini concreti certe fondamentali previsioni contrattuali: mi riferisco all'istituto della "pronta disponibilità", ma anche al progetto di sviluppo dei presidi rurali, così da garantire nelle aree protette una risposta operativa più tempestiva durante i periodi dell'anno a maggiore rischio. Un progetto che mira anche a favorire rinnovate sinergie, divenendo le sedi luoghi di interazione con le risorse del volontariato AIB e di Protezione civile in generale, nonché posti di coordinamento avanzato interforze ove allocare anche risorse in caso di mobilitazione nazionale. E ancora: la nostra crescita dovrà passare attraverso l'impiego di nuove tecnologie negli scenari di intervento, lo sviluppo di D.P.I e di sistemi di monitoraggio remoto degli operatori, la gestione delle squadre con procedure di localizzazione, l'utilizzo della realtà virtuale ed aumentata nell'ambito sia operativo che addestrativo/formativo, lo sviluppo di sistemi radio che consentano la comunicazione senza l'uso delle mani.

Ma, come sempre, il proposito di essere all'avanguardia sul versante interventistico, non può prescindere da un'autentica rincorsa rispetto alle istanze di semplificazione che interessano il settore della prevenzione.

Vanno aggiornate le norme organizzative e procedurali per rafforzare la vigilanza sul mercato in materia di sicurezza in caso di incendio, anche per rispondere alle sollecitazioni europee.



Così come va implementato il sistema di vigilanza ispettiva su attività soggette e luoghi di lavoro, con un passaggio che impone un cambio di prospettiva.

Una delle sfide che dobbiamo affrontare è certamente quella di ridurre gli oneri amministrativi a carico di imprese e cittadini, senza alterare in alcun modo i livelli di sicurezza antincendio garantiti dall'attuale regolamentazione ed è perciò mia ferma convinzione che si debba procedere ad un aggiornamento del D.P.R.n.151/2011, in armonia con una più attenta declinazione del principio di proporzionalità dell'azione amministrativa rispetto alle caratteristiche delle attività soggette, tenendo conto della produzione tecnico normativa avvenuta in questi ultimi dieci anni.

Le prospettive cambiano, e così il Corpo deve assecondarle, ridefinendo le misure per contrastare i nuovi rischi legati alla transizione energetica e ai cambiamenti climatici. Gli ingenti investimenti programmati esigono un quadro normativo di riferimento snello e chiaro.

E certamente, una progettualità ambiziosa dovrà far leva su standard formativi sempre più elevati. In questo senso, l'intento è di sviluppare le strutture formative territoriali per implementare la capacità formativa, anche grazie all'attivazione di scuole territoriali, oltre che all'ulteriore sviluppo di centri di formazione in tecniche specifiche, a beneficio del personale chiamato su teatri sempre nuovi. Insomma, tanti progetti per investire sulla crescita e, su tutto questo, si innesta la partita del PNRR. Il Corpo Nazionale è beneficiario delle risorse del Piano per promuovere progetti di grande interesse nell'economia dello sviluppo complessivo: il rinnovo del parco veicoli VV.F. per favorire l'introduzione di mezzi "green" dotati di motorizzazioni ad energie alternative che consentano una drastica riduzione delle emissioni in atmosfera, l'efficientamento energetico delle sedi di servizio, nella medesima ottica dello sviluppo sostenibile.

Ovviamente, i progetti hanno bisogno delle persone. Nessuna sfida può essere vinta se non da una squadra motivata e qualificata. Ecco perché il mio impegno sarà sempre quello di fare in modo che si renda merito al contributo che i Vigili del fuoco assicurano ogni giorno nell'ambito del Sistema Sicurezza del Paese. Dobbiamo intercettare punti di convergenza e meccanismi di miglioramento, passando attraverso il dialogo interistituzionale, e irrobustendo quello interno, nella consapevolezza che il nostro obiettivo, al di là di una fisiologica dialettica, rimane sempre il cittadino.

Per quanto fatto allora, e per l'energia con cui ciascuno sta contribuendo ai nuovi progetti, voglio ringraziarVi ancora una volta.



Grazie a tutti per i sacrifici, e alle famiglie, che aiutano a sostenerne il peso. E grazie, in particolar modo, a chi ci ha lasciato, per il valore che la loro vita continua ad esprimere.

Grazie al Capo Dipartimento, per la competente direzione; ai Direttori Regionali e ai Direttori Centrali, per il significato del loro sostegno; ai Comandanti e ai Dirigenti, sempre in prima linea accanto alle donne e agli uomini del Corpo; a tutto il personale di tutti i fondamentali ruoli del C.N.VV.F., per le capacità indiscusse che h24 sanno mettere al servizio della collettività; al personale volontario, per il prezioso servizio; alle rappresentanze dei lavoratori, per tutte le volte in cui hanno voluto e potuto contribuire a scrivere pagine importanti della nostra storia comune; alla A.N.VV.F. e a tutti i colleghi in quiescenza che quest'anno si sono superati nello zelo con cui hanno incoraggiato il risalto dei valori della tradizione mediante la celebrazione della memoria storica, cui abbiamo dedicato il calendario 2023, e per il rilancio, a brevissimo, dell'insediamento di Borgo a Buggiano.

A tutti, un augurio sincero per la Festa della nostra Patrona, cui affidiamo il nostro presente ed i passi che ci condurranno verso il glorioso futuro del nostro amato Corpo Nazionale.

*Buona Santa Barbara!*

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE  
DEI VIGILI DEL FUOCO

(PARISI)  
*Giulio Parisi*

